



Milano, 15 giu. (AdnKronos) - Più qualità ed efficacia per il settore del facility management. E' la richiesta avanzata a Stefano Parisi, candidato a sindaco di Milano per il centrodestra, dagli imprenditori dell'Anip-Associazione nazionale imprese di pulizia e di servizi integrati, riuniti a Milano per la presentazione di Life Book 2015. "Serve - spiega il presidente Lorenzo Mattioli - una legge sugli appalti che superi la 'prestazione' e miri alla 'performance'". Il settore del facility management raggruppa le attività economico-produttive collegate alla gestione

e valorizzazione dei patrimoni immobiliari e urbani pubblici, con manutenzione, pulizia, igiene ambientale, energia, security e logistica e conta 2,5 milioni di occupati per un fatturato potenziale di 135 miliardi di euro. "Le aspettative degli imprenditori - sottolinea Mattioli - sono state in parte deluse dalla recente riforma del codice degli appalti". Ora, quindi, si punta su Parisi che, da parte sua, ha ribadito l'intenzione di interloquire con il settore del 'facility' direttamente attraverso le imprese e le industrie, superando la logica della mera prestazione e investendo sul know how del settore: "Nella gestione complessiva dei servizi, di cui una città ed una amministrazione si fa carico - ha detto agli imprenditori il candidato sindaco - una grande capacità organizzativa e innovativa delle aziende può dare una risposta certa in termini di tempo e di qualità". Una proposta, assicura Mattioli, che "accogliamo con favore perché è l'unica in grado di garantire qualità ed efficacia ai servizi pubblici, in una logica moderna di competizione tra imprese". Si tratta, conclude il presidente dell'Anip, di "una nuova attenzione, almeno per il nostro Paese, alla soddisfazione del cittadino consumatore finale che riteniamo debba essere il vero giudice della qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione tramite le nostre aziende".